// GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — SABATO 22 SETTEMBRE — NUM. 223

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:		Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 7 giugno 1883:

A commendatore:

Gramegna cav. dott. Gaudenzio, caposezione nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ad uffiziale:

Atticciati cav. Giovanni, caposezione nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 7 e 17 giugno 1883:

A commendatore:

Farina avv. Luigi Emanuele, deputato al Parlamento.

A cavaliere:

Mannini dottor Francesco, agente di 1ª classe, 1ª categoria, nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 17 giugno 1883:

A commendatore:

Calì cav. Rosario, armatore, da Riposto.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1598** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª);

Veduti gli articoli 18 e 26 della legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª);

Veduto il R. decreto 1° marzo 1883, n. 1218 (Serie 3ª);

Sentita la Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso, istituita con l'articolo 24 della detta legge 7 aprile 1881;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, ad *interim* del Tesoro, e del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le riserve metalliche degli Istituti di emissione che al 30 giugno 1883 non raggiungevano la proporzione di 2|3 in valuta metallica legale d'oro, dovranno, nel termine di due mesi dalla pubblicazione del presente decreto, essere costituite almeno per due terzi in valuta metallica legale d'oro, e per non più d'un terzo in valuta metallica legale d'argento.

È proibito agli Istituti medesimi di convertire in argento la parte di riserva d'oro eccedente i due terzi, che fu accertata al 30 giugno 1883.

Art. 2. Non si potrà mai oltrepassare il limite stabilito dall'articolo 7 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), per la tripla circolazione di ciascun Istituto. A cominciare dal 1° luglio 1883, e fino a nuova disposizione, non si intenderanno compresi in quel limite, nè soggetti alla tassa di circolazione i biglietti emessi in corrispondenza ad eguale somma in valuta metallica legale per 2|3 in oro, ed 1|3 in argento, raccolta nelle casse degli Istituti.

La maggiore circolazione corrispondente come sopra, all'aumento di altrettanta somma in valuta metallica nelle casse degli Istituti, non potrà eccedere il limite stabilito nella prima parte dell'articolo 13 della legge 30 aprile 1874.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 agosto 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **MXLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento 6 febbraio 1836, e il codicillo due giugno 1837, con i quali il fu sacerdote dott. Desiderio Arpiani fondava nel comune di Suardi un'Opera pia, avente per iscopo la distribuzione di sussidi ai poveri di quel comune, e preferibilmente ai discendenti della sua famiglia, in qualunque luogo si trovino;

Veduta la domanda del parroco amministratore di detta Opera pia per il suo riconoscimento giuridico, e per l'approvazione del rispettivo statuto organico da esso compilato;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale di Pavia dell'otto gennaio prossimo passato;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia Arpiani, istituita come sopra nel comune di Suardi, è eretta in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Opera pia medesima, in data 9 febbraio 1883, composto di undici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 3 settembre 1882, col quale venne accordato al comune di Bari di applicare, per quell'anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 600;

Vista la deliberazione 12 giugno 1883 di quella Giunta municipale, approvata il 26 stesso mese dalla Deputazione provinciale di Bari, con cui si domanda di mantenere il detto massimo anche per l'esercizio in corso;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Bari a mantenere, anche per l'esercizio in corso, in lire 600 il massimo della tassa di famiglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., ***sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha, con RR. decreti 13 maggio, 15, 26 luglio e 7 agosto 1883, fatte le nomine e disposizioni seguenti:***

Colomberi prof. cav. Michele, preside del R. Liceo di Siena, nominato rettore del Convitto Tolomei, ivi;

Mezzabotta Ernesto, dispensato dall'ufficio di assistente di 2ª classe nella Biblioteca universitaria di Bologna;

Schirò sac. Agostino, distributore di 1ª classe nella Biblioteca nazionale di Napoli, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per ragioni di salute;

Licopoli prof. Gaetano, approvata la sua nomina a socio ordinario residente dell'Accademia di scienze fisiche e matematiche della Società Reale di Napoli;

Jublin Ovidio, accettata la sua rinuncia all'ufficio di ufficiale d'ordine nel Ministero;

Guerra Francesco, scrivano locale di 1ª classe presso la Direzione di Commissariato militare in Napoli, nominato ufficiale d'ordine nel Ministero con lo stipendio di lire 1500 dal 1° agosto;

Novelli comm. Ettore, nominato membro del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica;

Marconi comm. Francesco, esonerato dall'ufficio di professore titol. di agraria nell'Istituto tecnico di Bologna, in seguito alla sua nomina di caposezione di 1ª classe nel Ministero di Agricoltura e Commercio;

Bocchini Antonio, accettata la sua rinuncia all'ufficio di ispettore per gli scavi e monumenti in Cesena;

Moutt Ambrogio, nominato socio corrispondente della Regia Accademia Palermitana di scienze, lettere ed arti;

Mussafia Adolfo, id. id. id. della R. Accademia della Crusca di Firenze;

Mazzoleni Francesco, già prof. titol. nella Scuola tecnica di Verona, in aspettativa, nominato titolare di lingua francese nella Scuola tecnica di Girgenti;

De Luca Carlo, prof. titol. di classe inferiore nel Ginnasio di Belluno, collocato a riposo.

Con decreti Ministeriali del 3 agosto 1883:

Manassero Giuseppe, ispettore scolastico di Mistretta e Patti, trasferito nel circondario di Varallo;

Barberis Evasio, id. id. di Larino, id. id. di Mondovì.

Disposizioni ***fatte nel personale giudiziario:***

Con RR. decreti del 31 maggio 1883:

Garnier Giuseppe, pretore del mandamento della sezione Monviso in Torino, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei dal 1° giugno 1883, con metà stipendio;

Cappuccio Domenico, pretore a Galati, tramutato al mandamento Arcivescovado in Messina;

Benigni Carlo, pretore a Santa Teresa di Riva, tramutato a Galati;

Fleres Domenico, pretore a Laureana di Borello, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio dal 1° giugno 1883, con destinazione a Santa Teresa di Riva;

Mendaja Gerardo, uditore applicato al Tribunale civile e correzionale di Roma, nominato pretore a Laureana di Borello, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Furnari Michele, già pretore a Buccheri, dispensato, a sua domanda, dal servizio il 16 aprile 1874, nominato pretore a San Fratello, coll'annuo stipendio di lire 2000;

Pittoni Vincenzo, pretore, tramutato a Rovigo il 26 aprile 1883, richiamato, a sua domanda, al precedente posto di pretore del mandamento di Ascoli Piceno;

Savorani Mosè, nominato vicepretore a Modigliana;

Accettate le dimissioni rassegnate dal notaio Mazzotti Filippo dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Modigliana.

Con RR. decreti del 22 luglio 1883:

Cavalli cav. Pietro Paolo, consigliere della Corte d'appello di Casale, in temporanea missione in Egitto, tramutato a Venezia, continuando nell'attuale missione;

Carlevero Grognardo cav. Angelo, id. di Aquila, id. a Casale;

Bovenzi cav. Achille, id. alla sezione di Macerata, id. ad Aquila;

Galli della Mantica cav. Carlo, id. di Venezia, id. alla sezione di Macerata;

Ferri cav. Enrico, id. della sezione di Corte d'appello di Modena, id. a Parma;

Buzzi cav. Cesare, id. in soprannumero della Corte d'appello di Brescia, nominato consigliere effettivo presso la stessa Corte;

Arnoldi comm. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Roma, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, a sua domanda, in attività di servizio presso la stessa Corte;

Bricoli cav. Enrico, presidente del Tribunale civile e correzionale di Parma, nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Modena;

Zamboni cav. Gio. Battista, procuratore del Re in Brescia, id. in soprannumero in Brescia;

Cavalli cav. Carlo, id. di Rocca San Casciano, temporaneamente applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Palermo con le funzioni di sostituto procuratore generale, tramutato a Domodossola, continuando nell'attuale applicazione;

Festi cav. Cesare, id. di Savona, id. a Brescia;

Noris Alessandro, id. di Domodossola, id. a Savona;

Lagorio Vittorio, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Genova, nominato presidente del Tribunale di Parma;

Pogliani Paolo, id. di Milano, id. di Ivrea;

Sperti Giovanni, giudice id. di Belluno, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Milano;

La Medica Michele, id. di Lucera, id. di Genova;

Donatuti Francesco, id. di Palermo, tramutato a Catania;

Gandellini Giovanni, giudice di Tribunale civile e correzionale, in aspettativa per comprovati motivi di salute a tutto giugno 1883, confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri mesi tre dal 1° luglio 1883;

Pulciano Luigi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Torino, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale di Pinerolo;

Martinelli Marco, id. di Spoleto, incaricato di reggere la Procura del Re a Rocca San Casciano, id. di Rocca San Casciano;

Lupoli Giovanni, id. di Lanciano, tramutato a Spoleto, ed è incaricato di reggere la Procura del Re a Domodossola;

Capra Antonio, già sostituto procuratore del Re di 1ª categoria, richiamato in servizio e nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Padova;

Vico Emanuele, sostituto procuratore del Re a Vercelli, tramutato a Torino;

Polizzi Giuseppe, id. di Girgenti, id. a Siracusa;

De Lollis Scipione, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Spoleto, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Girgenti;

È accolta la volontaria rinunzia offerta da Bartoli Avveduti Giulio alla carica di giudice del Tribunale civile e correzionale di Teramo conferitagli con R. decreto 8 luglio corrente anno, il quale rimarrà revocato nella parte riguardante esso Bartoli Avveduti.

Con RR. decreti del 26 luglio 1883:

Santamaria cav. Francesco, consigliere della Corte di cassazione di Firenze, tramutato a Napoli;

Corbara cav. Eduardo, id. di Palermo, id. a Firenze;

Colabianchi comm. Antonio, id. della Corte d'appello di Milano, applicato alla Corte di cassazione di Torino, nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo;

Del Santo cav. Giuseppe, presidente del Tribunale di Melfi, id. della sezione di Corte d'appello di Potenza;

Dusio cav. Giuseppe, id. del Tribunale di commercio di Palermo, id. della Corte d'appello di Palermo;

Rossi cav. Nicola, id. del Tribunale civile e correzionale di Potenza, id. di Catania;

Sighicelli cav. Ferdinando, id. del Tribunale di commercio di Bologna, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Pavullo;

Rossi cav. Luigi, id. del Tribunale civile e correzionale di Pavullo, id. al Tribunale di commercio di Bologna;

Caturani Giuseppe, vicepresidente id. di Benevento, nominato presidente del Tribunale di commercio di Palermo;

Copperi Giovanni Battista, id. di Napoli, id. del Tribunale civile e correzionale di Melfi;

Amormino G. B., id. di Caltanissetta, id. di Potenza;

Morelli Luigi, id. di Palermo, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio e tramutato a Firenze, con decorrenza dal 16 agosto 1883;

Zappalà Barbagallo Antonino, id. di Firenze, tramutato a Caltanissetta;

Lavagno Luigi, giudice id. di Casale, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli;

Bertone Antonino, id. di Palermo, id. di Benevento;

Baviera Ignazio, id. id., id. di Palermo;

Rapisardi Ferdinando, id. di Siracusa, id. id.;

Stazzone Stanislao, id. di Catania, id. id.;

Stanzani Daniele, id. di Rieti, id. di Ravenna;

Venturi Antonio, pretore del 3° mandamento di Bologna, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Girgenti;

Fischetti Lorenzo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Teramo, id. di Siracusa;

Martin di Montù Beccaria Giuseppe, id. in aspettativa per motivi di famiglia a tutto luglio 1883, confermato, a sua domanda, nella aspettativa medesima per altri mesi tre, dal 1° agosto 1883;

Bennati Oreste, giudice del Tribunale civile e correzionale di Roma, nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re del Tribunale di Lanciano.

Allegato **I** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848). —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, o già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Cappellania dell'Addolorata in . .	Castagnole Lanze	Alessandria	297 76	89 33	208 43	»	1° gennaio 1883	»
2	Beneficio Pacini nella cattedrale di	Loreto	Ancona	»	191 52	»	191 52		»
3	Beneficio Carrozza nella cattedrale di	Id.	Id.	»	191 52	»	191 52		»
4	Cappella dell'Ospedale in Civitaretengo di	Navelli	Aquila	25 94	7 78	18 16	»		»
5	Beneficio di San Marco in . . .	Pizzoli	Id.	95 65	28 70	66 95	»		»
6	Cappella Pannilunghi nella chiesa delle Cappuccine in	San Sepolcro	Arezzo	»	31 88	»	31 88		»
7	Legato Gabrielli in	Ascoli	Ascoli Piceno	»	1 84	»	1 84		»
8	Legato Bernabei in.	Id.	Id.	»	35 13	»	35 13		»
9	Cappellania Ricci in	Id.	Id.	»	5 59	»	5 59		»
10	Legato Sabini in	Montottone	Id.	»	4 04	»	4 04		»
11	Legato di Santa Maria in Lapide di	Montegallo	Id.	»	7 18	»	7 18		»
12	Legato Mariotti e Bellozzi in . .	Offida	Id.	»	17 56	»	17 56		»
13	Legato Desantis Francesco in . .	Id.	Id.	»	6 38	»	6 38		»
14	Legato Volponi in Vallerano di .	Venarotta	Id.	»	1 »	»	1 »		»
15	Legato dei Ss. Cosma e Damiano in	Id.	Id.	»	39 58	»	39 58		»
16	Chiesa ricettizia di San Nicola in .	Quaglietta	Avellino	229 34	563 74	»	334 40		»
17	Canonicato Abaticchio nella cattedrale di	Bitonto	Bari	»	2 77	»	2 77		»
18	Legato Bona in	Calvisano	Brescia	»	60 »	»	60 »		»
19	Cappellania Pasini in	Desenzano	Id.	»	64 86	»	64 86		»
20	Cappellania Pasino in	Vallio	Id.	»	23 59	»	23 59		»
21	Legato Perrucca in.	Verolanuova	Id.	»	34 21	»	34 21		»
22	Beneficio canonicale Rettore Tharis nella cattedrale di	Ales	Cagliari	300 21	149 93	150 28	»		»
23	Beneficio Pisano nella cattedrale di	Id.	Id.	144 14	124 83	19 31	»		»
24	Beneficio Putzolo nella cattedrale di	Id.	Id.	192 58	98 21	94 37	»		»
25	Cappellania Napoli e Dozzo nella chiesa dei Padri Scolopi di San Giuseppe	Cagliari	Id.	37 85	86 95	»	49 10		»
26	Beneficio Principato Gaetano in .	Piazza	Caltanissetta	»	15 55	»	15 55		»
27	Legato Conti Giuseppe per anniversario nella chiesa degli Angeli Custodi in (1)	Id.	Id.	»	2 44	»	2 44		»
28	Beneficio Crescimanno Vittorio nella chiesa di Santo Stefano in (2) .	Id.	Id.	»	6 »	»	6 »		»
29	Capitolo della collegiata di Santa Maria Maggiore in (3)	Itria	Caserta	»	21 23	»	21 23		»
30	Cappellania Pennesi Pasquale nella chiesa Madre di	Acireale	Catania	»	68 81	»	68 81		»
31	Cappellania Lazzaro Giuseppe nella chiesa del Monastero di Santa Chiara in	Adernò	Id.	»	25 18	»	25 18		»
32	Comunia della chiesa di San Filippo in (4)	Agira	Id.	»	7 24	»	7 24		»
33	Beneficio Ingui Callerizza Francesco in	Assaro	Id.	»	35 44	»	35 44		»
34	Legato Uccellatori Suor Basilia in .	Bronte	Id.	»	114 23	»	144 23		»
35	Legato Salafica Mario in	Caltagirone	Id.	»	1 37	»	1 37		»
36	Legato Morales Filippo in . . .	Id.	Id.	»	3 82	»	3 82		»
37	Legato Cilio Vincenzo in . . .	Id.	Id.	»	10 36	»	10 36		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 21 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 *bis* (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 20 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 *bis* (Serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico

(Continuazione, veggasi i nn. 213, 214 e 215, 218, 219 e 221).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	148 22	416 86	2501 16	3066 24	36 68	330 15	366 83	2699 41	54 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1641 72
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1635 21
»	»	»	62 80	62 80	»	8 30	8 30	54 50	92 32
»	»	»	95 21	95 21	»	12 57	12 57	82 64	399 01
»	»	»	»	»	»	»	»	»	488 57
»	»	»	»	»	»	»	»	»	28 20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	481 18
»	»	»	»	»	»	»	»	»	85 66
»	»	»	»	»	»	»	»	»	61 91
»	»	»	»	»	»	»	»	»	110 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	269 10
»	»	»	»	»	»	»	»	»	97 77
»	»	»	»	»	»	»	»	»	15 32
»	»	»	»	»	»	»	»	»	606 56
»	»	»	»	»	»	»	»	»	5646 95
»	»	»	»	»	»	»	»	»	42 45
»	»	»	»	»	»	»	»	»	919 50
»	»	»	»	»	»	»	»	»	993 98
»	»	»	»	»	»	»	»	»	320 12
»	»	»	»	»	»	»	»	»	492 69
»	101 86	300 56	1803 36	2205 78	26 45	238 04	264 49	1941 29	97 04
»	12 77	38 62	231 72	283 11	3 40	30 59	33 99	249 12	82 87
»	69 99	188 74	1132 44	1391 17	16 61	149 48	166 09	1225 08	57 29
»	»	»	»	»	»	»	»	»	752 46
»	»	»	»	»	»	»	»	»	238 31
»	»	»	»	»	»	»	»	»	37 39
»	»	»	»	»	»	»	»	»	91 90
»	»	»	»	»	»	»	»	»	12 86
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1054 51
»	»	»	»	»	»	»	»	»	385 88
»	»		»	»	»	»	»	»	110 95
»	»	»	»	»	»	»	»	»	543 12
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1549 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	21 »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	58 54
»	»	»	»	»	»	»	»	»	158 77

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 18 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 5 marzo 1874, n. 1858 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 2 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 8 novembre 1878, n. 4613 (Serie 2ª).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagato agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5319
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
38	Legato Fugo in San Giorgio in .	Caltagirone	Catania	»	2 18	»	2 18	1° gennaio 1883	»
39	Legato Polizzi Mario in San Giorgio in	Id.	Id.	»	3 67	»	3 67		»
40	Legato Velardita Domenico in . .	Id.	Id.	»	17 16	»	17 16		»
41	Beneficio Gualtieri Paternò nella cattedrale di	Catania	Id.	»	48 63	»	48 63		»
42	Beneficio Caroppi Gerardo in . .	Id.	Id.	»	49 72	»	49 72		»
43	Cappellania del fu barone Prospero Magro in	Militello	Id.	»	14 13	»	14 13		»
44	Chiesa ricettizia di Santa Maria Maggiore in (1)	Guardiagrele	Chieti	108 21	»	108 21	»		»
45	Legato Laia Gennaro in	Rodi	Foggia	32 45	9 74	22 71	»		»
46	Beneficio di Sant'Antonio Abate in S. Cassiano in Appeninino di (2)	Predappio	Forlì	»	»	65 17	»		»
47	Cappellania Levanto Vincenzo nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano in	Genova	Genova	»	34 50	»	34 50		»
48	Cappellania Quartarone Pietro nella chiesa di San Gerolamo della Provvidenza in	Id.	Id.	»	27 72	»	27 72		»
49	Legato Gaudesi Antonino e Filippo nella chiesa di San Michele Arcangelo in	Sciacca	Girgenti	»	111 69	»	111 69		»
50	Clero ricettizio di (3)	Monterone	Lecce	390 52	117 16	273 36	»		»
51	Canonicato Binni nella collegiata di San Venanzo in (4).	Camerino	Macerata	»	2 »	»	2 »		»
52	Legato Vannucci nella collegiata di San Venanzo in	Id.	Id.	»	5 62	»	5 62		»
53	Legato Bartolini in.	Mogliano	Id.	»	7 98	»	7 98		»
54	Canonicato Raccamadori nella cattedrale di (5)	Treja	Id.	»	7 98	»	7 98		»
55	Legato Valveri Domenico in . .	Barcellona	Messina	»	15 26	»	15 26		»
56	Legato Isabella Alessandro in . .	Condrò	Id.	30 42	9 13	21 29	»		»
57	Legato Paternò Michele Maria in .	Messina	Id.	»	51 95	»	51 95		»
58	Legato Gemellaro Placido in . .	Id.	Id.	»	39 22	»	39 22		»
59	Istituto di Sant'Anna in (6) . . .	Piraino	Id.	0 10	45 93	»	45 83		»
60	Legato Borsa, Visconti e Litta nella chiesa parrocchiale di (7). . .	Lainate	Milano	»	1 42	»	1 42		»
61	Opera pia Del Castello Baldassare in	Palermo	Palermo	»	32 72	»	32 72		»
62	Legato Franco Bartolo e Re Mauro in	San Mauro	Id.	152 57	45 77	106 80	»		»
63	Legato Ricci per le anime purganti in Colle del Marchese in .	Castel Ritaldi	Perugia	245 62	73 69	171 93	»		»
64	Legato Valignani nella chiesa di Foglia in	Magliano Sabina	Id.	»	15 96	»	15 96		»
65	Due canonicati Micinelli nella cattedrale di	Id.	Id.	69 51	211 06	»	141 55		52 85
66	Canonicati De Rondanis Minor nella collegiata di San Michele in (8).	Piacenza	Piacenza	»	4 58	»	4 58		»
67	Canonicato De Pradelis nella collegiata di San Michele in (9) .	Id.	Id.	»	15 41	»	15 41		»
68	Cappellania di San Rocco in Acquatico di	Pieve di Teco	Porto Maurizio	8 40	2 52	5 88	»		»
69	Canonicato Gabrielli nella cattedrale di (10)	Bagnorea	Roma	»	49 27	»	49 27		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 51 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 29 settembre 1872, n. 1086 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 225 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 21 dicembre 1873, n. 1763 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 67 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 8 maggio 1872, n. 898 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 45 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 23 dicembre 1880, n. 5838 (Serie 2ª)
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 9 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 12 agosto 1878, n. 4502 (Serie 2ª).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	33 41
»	»	»	»	»	»	»	»	»	56 24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	262 98
»	»	»	»	»	»	»	»	»	745 25
»	»	»	»	»	»	»	»	»	532 97
»	»	»	»	»	»	»	»	»	216 54
»	»	»	721 31	721 31	»	95 61	95 61	628 70	»
»	»	»	61 38	61 38	»	8 10	8 10	53 28	122 94
»	»	»	725 01	725 01	»	95 70	95 70	629 31	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	467 99
»	»	»	»	»	»	»	»	»	376 02
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1711 65
»	»	»	598 35	598 35	»	78 98	78 98	519 37	77 45
»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 65
»	»	»	»	»	»	»	»	»	86 12
»	»	»	»	»	»	»	»	»	122 29
»	»	»	»	»	»	»	»	»	122 29
»	»	»	»	»	»	»	»	»	167 48
»	»	»	37 49	37 49	»	4 95	4 95	32 54	123 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	704 70
»	»	»	»	»	»	»	»	»	601 04
»	»	»	»	»	»	»	»	»	703 63
»	»	»	»	»	»	»	»	»	21 76
»	»	»	»	»	»	»	»	»	443 84
»	»	138 84	1281 60	1420 44	12 22	169 17	181 39	1239 05	92 69
»	»	»	296 57	296 57	»	39 15	39 15	257 42	1002 18
»	»	»	»	»	»	»	»	»	244 59
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2061 97
»	»	»	»	»	»		»		66 83
»	»	»	»	»	»	»	»	»	236 15
»	»	»	17 33	17 33	»	2 29	2 29	15 01	31 19
»	»	»	»	»	»	»	»	»	410 18

(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 42 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 2 ottobre 1879, n. 5143 (Serie 2ª).
(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 48 dell'allegato *M* annesso al R. decreto 1° gennaio 1880, n. 5239 (Serie 2ª).
(8) Iscrizione suppletiva - vedi n. 35 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 6 agosto 1876, n. 3311 (Serie 2ª).
(9) Iscrizione suppletiva - vedi n. 40 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 1° agosto 1875, n. 2677 (Serie 2ª).
(10) Iscrizione suppletiva - vedi n. 21 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 21 luglio 1881, n. 385 (Serie 2ª).

(Continua)

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di agosto 1883.*

N. d'ordine.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Galimberti Giovanni Battista di Monza, domiciliato a Osnago.	14 giugno 1883	Etichetta con impressa una vignetta rappresentante una donna in atto di filare, e le parole: *Laboremus et progrediamur*, in alto, ed in basso: Marca di fabbrica depositata. Sotto l'etichetta trovansi stampate le parole: Giov. Batt.a Galimberti. Telerie. Osnago.
2	Ditta Violet Frères a Thuir - Francia	17 luglio 1883	Etichetta con nel mezzo l'indicazione: *Byrrh au vin de Malaga*, e sotto la figura di due leoni sopra una tavola, oltre a varie iscrizioni relative al nome e domicilio della Ditta, avviso contro le contraffazioni e vantaggi del prodotto.

Torino, addì 1° settembre 1883.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. BERRUTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria con l'onorario di L. 500 per l'ufficio sanitario in Brescia.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 ottobre 1883, le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in un'Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia, da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali sifilicomi del Regno, od un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuta buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno.

L'esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini.

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, li 19 settembre 1883.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 19 corrente in Castelnuovo di Val di Cecina, provincia di Pisa, è stato aperto un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 20 settembre 1883.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti: n. 567521 di iscrizione sui registri del consolidato 5 per cento, per lire venti; e n. 28378 del consolidato 3 per cento, per lire tre, ambi al nome di *Vargas* Ferdinando, Giuseppe, Carmela, Marianna ed Elisabetta di Tommaso, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli; non che la rendita n. 575346 del consolidato 5 per cento, al nome di *Vargas Macciucca* Ferdinando, Giuseppe, Carmela ed Isabella di Tommaso, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi le due prime a *De Vargas Macciucca* Ferdinando, Giuseppe, Carmela, Marianna ed Isabella di Tommaso, ecc., e la terza a *De Vargas Macciucca* Ferdinando, Giuseppe, Carmela ed Isabella di Tommaso, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 11 settembre 1883.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I corrispondenti di tutti i giornali inglesi, e particolarmente quelli da Vienna, commentano distesamente la visita fatta dal signor Gladstone a Copenaghen.

Circolano a questo proposito due versioni.

Secondo la prima si tratterebbe di una alleanza da opporre a quella degli Stati centrali.

L'altra versione considera la riunione principesca di Copenaghen come avente il solo scopo di una alleanza per la pace.

Considerando il carattere personale del signor Gladstone, i corrispondenti inclinano a preferire la prima versione.

Da Berlino telegrafano al *Morning Post* che all'annunzio della visita del signor Gladstone a Copenaghen, il ministro di Germania presso la Corte di Danimarca ebbe ordine di raggiungere immediatamente il suo posto.

Lo stesso giornale esprime il timore che il sig. Gladstone faccia all'imperatore di Russia delle concessioni riguardo alla Bulgaria ed alla Rumelia orientale onde guadagnare all'Inghilterra piena libertà di azione in Egitto ed un appoggio all'intervento inglese nel conflitto franco-chinese.

Infuori della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, che si astiene da ogni riflessione, i giornali berlinesi si accordano nel dire che la visita del signor Gladstone a Copenaghen deve avere uno scopo politico.

Il corrispondente del *Times* a Dublino dice che la situazione dell'Irlanda si è sufficientemente migliorata, per permettere che vengano considerevolmente mitigati i provvedimenti che si fu obbligati di adottare in certi distretti. Dice poi che, tuttavia non è ancora permesso di rinunziare ad una rigorosa vigilanza ed alle misure ordinarie di precauzione.

Il lord luogotenente, scrive il corrispondente, è perfettamente informato di questi cambiamenti, e modifica gradualmente le funzioni del potere esecutivo affine di estendere l'esercizio della libertà individuale fin dove sia possibile senza compromettere la tranquillità pubblica. E nel tempo medesimo esso cerca di sopprimere certe spese sopportate dal governo o dalle contee, fin dove questa soppressione è possibile, senza che il servizio pubblico ne soffra.

Attualmente lord Spencer si occupa di rimaneggiare la legge destinata a prevenire i crimini ed i delitti.

L'articolo del *Journal de Saint-Pétersbourg* sulla Bulgaria che venne segnalato dal telegrafo è del seguente tenore:

« Ci è giunta l'analisi di un articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* che protesta contro le accuse ostili alla Russia formolate da alcuni giornali austriaci e tedeschi riguardo a ciò che succede nella Bulgaria.

« Soddisfa veramente il vedere che un foglio ragionevole protesti contro simili calunnie, tanto più strane in quanto che furono immaginate nel momento in cui, grazie alla missione conciliatrice del signor Jonine, la crisi minacciosa sembra essere entrata in una via di composizione sopra un terreno strettamente legale.

« Devesi egli conchiudere essere appunto questa composizione moderata e legale che sconcerta i calcoli della stampa russofoba? Avrebbe essa forse preferito un conflitto serio, che avrebbe potuto mettere in pericolo la pace dell'Oriente e dell'Europa?

« Qualsiasi congettura è permessa per spiegare una così singolare anomalia.

« Bisogna infatti avere la vista ben corta per non comprendere che la consolidazione presente ed il futuro sviluppo della nazione bulgara sono indissolubilmente legati al mantenimento dell'ordine e di un buon governo, fondato sulla unione del principe e del paese. L'anarchia sarebbe la perdita dell'uno e dell'altro. La Russia, che ha creato il principato a prezzo di grandi sagrifici, è la prima interessata alla sua conservazione ed ai suoi progressi pacifici.

« Il principe Alessandro è legato con vincoli di affetto e di parentela alla Casa imperiale. Egli venne designato alla scelta del paese e dell'Europa dall'imperatore defunto. »

Dopo avere detto essere necessario che il principato di Bulgaria corrisponda allo scopo pel quale venne creato, fuori di che potrebbero derivare grandi pericoli per la pace, il *Journal de Saint-Pétersbourg* scrive che queste verità evidenti spiegano abbastanza l'azione della politica russa e soggiunge:

« Certo, il cómpito di iniziare alla vita politica autonoma un popolo che ne è stato escluso per quattro secoli non è una cosa facile. Senza l'aiuto del tempo e dell'esperienza è impossibile. Dopo aver creato il principato, bisognava preservarlo dall'anarchia e dotarlo di istituzioni convenienti. Questo lavoro avrebbe dovuto farlo la Russia man mano che le sue armi assicuravano la liberazione del paese. Ma quale dose di *self-government* questo paese è atto di sopportare? E di quanto e quale potere deve essere rivestito il capo dello Stato? Da una parte il popolo bulgaro era abituato anche sotto il regime turco a una larga autonomia comunale. Dall'altra parte, il capo dello Stato non era ancora trovato. Chiamato dalla fiducia dell'Europa egli arrivava straniero al paese, non avendo nel paese quelle radici tradizionali che crea la monarchia ereditaria. Bisognava assicurargli il concorso del paese, e la sua partecipazione al governo in una giusta misura.

« Lo statuto di Tirnovo ha cercato di risolvere questo problema. Era una prova fatta troppo presto. Più tardi è stato riveduto e piuttosto peggiorato che migliorato. L'Assemblea generale si lasciò trascinare ad una imitazione inopportuna delle istituzioni costituzionali in vigore negli Stati europei, la cui educazione politica data da lungo tempo. Forse questa esperienza doveva essere fatta. È riuscita male.

« Quando il colpo di Stato che vi ha messo termine si è compiuto, era impossibile di abbandonare il principe in un momento di crisi così grave, e l'appoggio del rappresentante dell'imperatore delle Russie contribuì a evitare le dolorose conseguenze che ne sarebbero potuto risultare.

« Contuttociò i grandi poteri conferiti al principe per sette anni non hanno rimediato agli inconvenienti della situazione. S. A. non trova nè fra i conservatori, nè fra i liberali dei ministri che giustifichino la fiducia che può riporre in essi, e ciò principalmente perchè in un paese

nuovo alla vita politica come quello, le denominazioni dei partiti sono fittizie e si riassumono in rivalità di ambizioni individuali. Il principe prese dei generali russi come ministri dell'interno e della guerra. Gli furono accordati, quantunque la Russia fosse lontana dal voler assumere la responsabilità del governo del principato. Ma la presenza però di questi ministri non piacque ai partigiani che si riunirono per liberarsi da questo controllo, malgrado il voto manifesto della maggioranza della popolazione. Da qui una situazione che poteva diventare assai pericolosa.

« Bisognava sortirne, e la missione del signor Jonine non ha altro scopo che di creare l'accordo. La soluzione che è stata scelta, quella di rientrare nella via legale, sottomettendo all'assemblea generale un nuovo statuto, corretto secondo principii conservatori, è senza dubbio la migliore. Essa sola può ristabilire l'unione tra il principe e la nazione. L'esperienza del passato permette di sperare che questo lavoro sarà fatto e risoluto con maggior senno e colla maggiore avvedutezza.

« La situazione si presenta ora abbastanza bene. Non si può fare a meno di congratularsi della parte che in tutto ciò spetta all'azione moderatrice del governo russo. È una prova di più che esso dà delle sue mire pacifiche e concilianti.

« Gli apprezzamenti della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* avranno senza dubbio il merito di far comprendere alla stampa russofoba che gli ultimi incidenti di Sofia non basteranno a fuorviare l'opinione pubblica riguardo alla lealtà della politica russa. La missione del signor Jonine, sebbene tutta di conciliazione e di pace, non può ammettere ne comportare le interpretazioni e i commenti che vi han fatto sopra i giornali ai quali abbiano accennato. »

L'indirizzo in risposta al discorso del trono venne consegnato al principe Alessandro di Bulgaria in presenza di tutti i membri dell'Assemblea.

L'indirizzo prega il principe di ripristinare la Costituzione di Tirnovo con un manifesto nel quale siano indicati i punti che il principe ne vorrebbe vedere modificati.

L'esame delle modificazioni sarebbe fatto dalla Assemblea attuale riunita in sessione ordinaria. E le modificazioni verrebbero ulteriormente sottoposte ad una grande Assemblea.

Aggiunge l'indirizzo che l'Assemblea nazionale volendo, senza abbandonare gli interessi bulgari, soddisfare agli impegni che dipendono dal trattato di Berlino, esaminerà con grande scrupolo le due questioni che hanno motivata la sua riunione.

Il principe rispose che la risoluzione che egli sarà per prendere, nel più breve termine, sarà basata sulla volontà solennemente ed unanimemente espressa dai rappresentanti della nazione.

Si aspettava da un momento all'altro la apparizione di un manifesto del principe in questo senso.

Nell'Africa del Sud il contegno delle autorità britanniche verso re Cettiwayo si rende ogni giorno più evidente.

Stando ad informazioni telegrafiche giunte da Pietermaritzburg al *Daily News*, il governo del Natal avrebbe mandato al sovrano zulù un *ultimatum* per imporgli di ubbidire al signor Osborne, rappresentante dell'Inghilterra sul territorio riservato, fuori di che verranno spedite ad Inkanhla, dove egli si trova, delle truppe per impadronirsi della sua persona.

Cioè a dire che l'autorità britannica, lungi dal pensare a restaurare una seconda volta re Cettiwayo sul trono dello Zululand, si dichiara formalmente contro di lui. Rimarrà poi da sapere se Usibepu e gli altri capi zulù, che spadroneggiano sui territori che dipesero già da re Cettiwayo, riusciranno a vivere in migliori termini di quest'ultimo colle colonie inglesi. Del che l'*Indépendance Belge* dubita grandemente.

È col più vivo dolore che annunziamo la morte, avvenuta in età di 63 anni, di quell'egregio patriota e di quell'intemerato carattere che fu il comm. Salvatore Calvino, consigliere di Stato.

Nato a Trapani nel 1820, Salvatore Calvino ebbe parte attivissima ed importante nella insurrezione delle Calabrie nel 1848, ragione per cui il governo borbonico lo condannò all'esilio perpetuo. Rifugiatosi in Piemonte, vi visse dando lezioni di scienze naturali fino al 1859, anno in cui fece la campagna di Lombardia con l'esercito regolare e si guadagnò la croce del merito militare di Savoia. Il 5 maggio 1860 egli salpò da Quarto insieme a Garibaldi, e, liberata la Sicilia, rappresentò alla Camera prima il Collegio di Monreale, eppoi quello di Trapani.

Dopo di essere stato ispettore dell'istruzione tecnica presso il Ministero di Agricoltura e Commercio, capo di gabinetto dell'on. Nicotera e segretario generale del Consiglio di Stato, Salvatore Calvino fu nominato consigliere di Stato nel 1880.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Il cav. Christensen, R. console a Porto Principe, ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri lire 100, quale suo obolo personale a profitto dei danneggiati d'Ischia.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 21. — I giornali credono che il passo fatto presso Ferry dall'estrema sinistra resterà senza risultato.

Ieri sera vi fu una riunione di realisti, alla quale presero parte mille persone; venne riconosciuto il conte di Parigi quale capo della Casa reale di Francia.

COSTANTINOPOLI, 21. — È soppressa la quarantena per le provenienze da Cipro.

LONDRA, 21. — Gladstone è ritornato.

Il *Morning-Post* dichiara che il testo della nuova alleanza fra l'Austria-Ungheria e la Germania, pubblicato dalla *Gazette diplomatique*, è infondato.

Il *Daily-Telegraph* riporta la voce che Waddington intenda dimettersi da ambasciatore di Francia in Londra.

CAIRO, 21. — Colwin è partito.

LONDRA, 21. — Lo *Standard* ha da Hong-Kong: « Bouet dichiara di essersi dimesso non potendo mantenere la sua posizione. Le *Bandiere gialle*, alleate della Francia, attaccate dalle *Bandiere nere*, presso Hai-Phong, subirono una disfatta. »

GENOVA, 21. — Il piroscafo *Birmania*, della Navigazione Generale Italiana, partirà il 1° ottobre prossimo per Singapore e Batavia.

HOMBURGO, 21. — L'imperatore Guglielmo ricevette il re di Spagna e quello di Serbia.

Iersera vi fu una grande ritirata con fiaccole alla quale assistettero i tre sovrani da un balcone del castello.

ASCOLI-PICENO, 21. — Ieri fu solennemente festeggiato l'anniversario della liberazione di Roma e di questa città. La piazza era sfarzosamente illuminata; gran folla; fu acclamato più volte l'inno Reale, suonato da tre bande.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 21. — Nelle ultime 24 ore fu constatato qui un solo decesso di cholera.

RIETI, 21. — Ieri, nella circostanza dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, il sindaco diresse il seguente telegramma a Sua Maestà il Re:

« In questo fausto giorno che ricorda il compimento dell'unità nazionale, Rieti ha inaugurato un monumento alla memoria del magnanimo Vostro Genitore che, col senno e col valore, sciolse il giuramento pronunziato sulla tomba del martire di Oporto. Hanno assistito alla solenne cerimonia le autorità civili e militari, tutte le Società e l'intera cittadinanza, a nome della quale tributo alla Maestà Vostra sentimenti di devozione e di sudditanza. Sindaco BLASETTI. »

ZAGABRIA, 21. — Ieri 600 contadini radunatisi a Farkessevac attaccarono un piccolo distaccamento della *landwehr* speditovi a difesa dell'ordine. I soldati fecero fuoco, uccisero dieci contadini e ne ferirono molti altri. Due soldati sono gravemente feriti.

PARIGI, 21. — Challemel-Lacour, rispondendo ad una nota del Ministro Mancini, si è dimostrato soddisfatto delle proposte concilianti del Governo del Re circa la questione delle capitolazioni in Tunisia e della promessa presentazione d'un progetto di legge alla riapertura del Parlamento italiano. L'accordo sembra stabilito. Rimangono soltanto a concordarsi alcuni particolari di secondaria importanza.

BRUXELLES, 21. — Si smentisce da fonte autorevole la voce della conclusione di un'unione doganale fra il Belgio e l'Olanda. Nessun negoziato è avviato fra i due paesi a questo scopo.

HONG-KONG, 21. — Bouet s'imbarcò per la Francia.

LONDRA, 21. — La *Pall Mall Gazette* dice che il viaggio di Gladstone a Copenaghen non era premeditato, e non ha alcun rapporto colla politica internazionale.

PARIGI, 21. — Un dispaccio privato da Belgrado reca che i radicali ottennero una grande maggioranza nelle elezioni; il gabinetto si sarebbe dimesso.

L'AJA, 21. — Il ministro delle finanze annunziò un prestito di cinquanta milioni per coprire il disavanzo.

HOMBURGO, 21. — L'imperatore Guglielmo, i re di Spagna, di Sassonia e di Serbia, il principe e la principessa ereditari, il principe di Galles, la duchessa di Connaught, ed altri principi si recarono stamane al campo delle manovre, ove salirono a cavallo. L'imperatore, seguito dai suddetti personaggi, passò in rivista l'11° corpo d'armata. Al momento del *défilé* delle truppe alcuni principi si posero alla testa dei loro reggimenti.

Dopo la rivista l'imperatore ed i principi tornarono ad Homburgo.

CAIRO, 22. — Il posto di consigliere finanziario europeo è stato offerto a Vincent, di cui si attende la risposta.

NOTIZIE DIVERSE

Emigranti svizzeri. — Nel 1882, scrive il *Journal de Genève*, gli emigranti svizzeri per i paesi di oltremare furono in numero di 11,962.

Berna fornì all'emigrazione un contingente di 3334 persone; Argovia, di 1158; Zurigo, di 1148; San Gallo, di 755; Ticino, di 461; Grigioni, di 449; Sciaffusa, di 362; Basilea-Campagna, di 360; Glaris, di 350; Soletta, di 345; Turgovia, di 282; Lucerna, di 253; Basilea-Città, di 220; Appenzello R. esterno, di 178; Schwytz, di 169; Friburgo, di 142; Neuchâtel, di 134; Uri, di 90; Vodese, di 76; Zoug, di 68; Nidwald, di 55; Ginevra, di 49; Olwald, di 40, ed Appenzello R. interno, di 23.

Dalla enumerazione precedente risulta che il contingente della Svizzera romanza è proporzionalmente molto inferiore a quello della Svizzera tedesca.

Quest'ultima, con una popolazione di 2,186,429 anime, dava 11,166 emigranti, mentre che la Svizzera romanza, che ha una popolazione di 659,673 anime, ne dava soltanto 796.

Il Ticino, la cui popolazione è di 130,777 anime, dava 461 emigranti.

Di tutti i cantoni svizzeri-romanzi, il Vodese fu quello che, proporzionalmente, fornì il minor numero di emigranti.

Dal punto di vista dei gruppi professionali, nel 1882, fu l'agricoltura che fornì il maggiore contingente: infatti, gli agricoltori furono 3941, gli industriali 1949 e 301 i commercianti.

Fra gli 11,962 emigranti partiti dalla Svizzera nel 1882, si contavano 6178 celibi, 2750 ammogliati, 2814 donne (per la massima parte nubili o vedove), e 3034 giovanetti, che avevano meno di sedici anni.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	22,1	11,4
Domodossola	coperto	—	23,8	14,5
Milano	coperto	—	24,1	17,0
Verona	sereno	—	25,9	15,7
Venezia	1|4 coperto	calmo	23,6	18,2
Torino	coperto	—	22,1	16,2
Alessandria	coperto	—	24,8	17,0
Parma	3|4 coperto	—	25,0	14,5
Modena	1|2 coperto	—	26,0	16,0
Genova	piovoso	molto agitato	23,8	19,5
Forlì	1|4 coperto	—	24,6	12,0
Pesaro	sereno	calmo	22,7	14,9
Porto Maurizio	coperto	agitato	23,4	18,8
Firenze	coperto	—	27,0	16,8
Urbino	1|4 coperto	—	22,0	15,8
Ancona	sereno	calmo	22,7	17,8
Livorno	1|4 coperto	calmo	24,8	18,5
Perugia	sereno	—	24,1	14,9
Camerino	1|2 coperto	—	19,2	14,0
Portoferraio	1|4 coperto	calmo	24,0	17,8
Chieti	sereno	—	20,1	13,8
Aquila	sereno	—	21,0	11,2
Roma	sereno	—	25,5	14,3
Agnone	sereno	—	23,0	11,0
Foggia	caliginoso	—	22,9	16,4
Bari	sereno	calmo	23,5	15,0
Napoli	1|2 coperto	calmo	23,3	17,2
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	21,0	12,8
Lecce	1|4 coperto	—	26,5	15,2
Cosenza	sereno	—	22,2	12,0
Cagliari	sereno	calmo	25,0	16,0
Catanzaro	1|2 coperto	—	26,4	19,7
Reggio Calabria	1|4 coperto	calmo	22,3	19,0
Palermo	nebbioso	legg. mosso	27,4	16,2
Catania	sereno	calmo	25,5	19,4
Caltanissetta	sereno	—	23,8	14,0
Porto Empedocle	1|4 coperto	calmo	26,5	19,4
Siracusa	1|2 coperto	legg. mosso	24,3	18,7

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 21 settembre 1883.

Depressioni l'una sull'Inghilterra (754); l'altra sul golfo di Finlandia (745).

Barometro abbassato nelle 24 ore di 3 mill. al nord; alzato di 3 al sud.

Ieri cielo in parte nuvoloso con leggera pioggia sul golfo di Genova.

Stamane nuvoloso al nord, con pioggia a Genova; altrove sereno.

Mare agitato nel golfo di Genova.

Probabilità: Venti deboli meridionali con qualche pioggia o temporale specialmente al nord.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
21 settembre 1883.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,3	762,4	761,7	761,2
Termometro	14.8	24,8	24.5	20.4
Umidità relativa	87	50	45	74
Umidità assoluta	10,88	11.55	10,29	13,26
Vento	calma	SSW	S	SE
Velocità in Km.	0.0	5,0	17,5	10,0
Cielo	sereno	velato cumuli sparsi	velato leggermente	sereno in alto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 24,9; R. = 19,92 | Min. C. = 14,3; R. = 11,44.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 22 settembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 82 1/2	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	91 »	—	—	—	—	91 02 1/2	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	94 95	—	94 95	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 95	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	96 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0	1° aprile 1883	500	500	—	—	444 75	—	444 75	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	531 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500	250	537 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	439 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	856 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	486 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1082 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	217 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	505 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	—	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	1° luglio 1883	250	250	282 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	93 95
	Parigi	*chèques*	—	—	—
3 1/2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 03
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 91 02 1/2 fine corr.
Banca Generale 531 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 856 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 21 settembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 977.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 807.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 55 55.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 54 243.

V. Trocchi, *presidente.*

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del 10 del mese di settembre 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 78,000,000

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 246,622,357 52
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 210,418,509 73	218,020,329 74	218,020,329 74
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli sorteggiati	» 351,547 51		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,250,272 50		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 29,339,642 55
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 149,445,538 25	158,741,378 61
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 8,861,808 37	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 434,031 99	
CREDITI *				» 80,745,704 26
SOFFERENZE				» 5,337,790 90
DEPOSITI				» 333,497,017 »
PARTITE VARIE				» 69,205,460 36
			TOTALE	L. 1,141,529,680 94
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,577,754 42
			TOTALE GENERALE	L. 1,143,107,435 36

PASSIVO.

CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 33,280,000 »
CIRCOLAZ. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 443,615,283 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 32,321,760 14
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 71,813,237 71
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 333,497,017 »
PARTITE VARIE	» 25,271,246 14
TOTALE	L. 1,139,798,543 99
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,308,891 37
TOTALE GENERALE	L. 1,143,107,435 36

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 104,998,387 50
Argento	» 76,731,822 59
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 226,292 73
Biglietti già consorziali L. 35,081,352 — Biglietti di Stato L. 16,301,080	» 51,382,432 »
Fondo metallico pel cambio biglietti per c[del Tesoro	» 5,456,050 »
Biglietti di Stato in cassa per c[del Tesoro	» 1,557,550 »
Biglietti già consorziali ritirati per c[del Tesoro	» 783,690 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 5,486,132 70
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» »
CASSA	L. 246,622,357 52

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	1,802,296	L. 90,114,800 »
da » 100	1,385,464	» 138,546,400 »
da » 500	270,379	» 135,189,500 »
da » 1000	90,099	» 90,099,000 »
	SOMMA	L. 453,949,700 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 14,713	» 367,825 »
da » 40	» 1,422	» 56,880 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
	TOTALE	L. 454,415,283 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 10,800,000 »
Circolazione a carico della Banca		L. 443,615,283 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 443,615,283 » è di uno a 2 957

Il rapporto fra la riserva » 233,338,934 82 { la circolazione L. 443,615,283 » e gli altri debiti a vista » 32,321,760 14 } » 475,937,043 14 è di uno a 2 040

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	5 0[0
Per le anticipazioni su sete e s[titoli e valori non garantiti dallo Stato	6 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 1[2 0[0

Prezzo corrente delle azioni	L. 2159 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 12 40

* Conti correnti attivi	L. 7,141,185 05	80,745,704 26
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 22,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,604,519 21	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 18 settembre 1883.

5298

AVVISO.

Il sottoscritto diffida chicchessiasi ad accettare, sia in paga che in isconto, una cambiale accettata il sedici agosto ultimo da P. De Marchis Armellini, con avallo del sottoscritto stesso, e che ora si detiene indebitamente dal dottor Luigi Bacchini, abitante in via Coronari, 31, perchè non se ne ebbe dallo stesso la valuta corrispondente, ciò che formerà oggetto di contestazione giudiziale; la medesima sarà oggi stesso notificata al medesimo dottor Bacchini.

Roma, 22 settembre 1883.

5358 GIOVANNI can. FERRARI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che nell'udienza del 26 ottobre prossimo, innanzi la sezione feriale del Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Alessandro Narducci, si procederà, in danno di Francesco e Temistocle Felici, allo incanto dei seguenti immobili, posti in Monte Compatri, alle condizioni stabilite nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale:

Terzo piano della casa num. 13, segnato in mappa n. 3852, in via dei Fienili.

Tinello e grotta nella stessa via, segnati allo stesso numero di mappa.

Canneto in contrada Pedicata, in mappa n. 697 rata, sez. 1ª.

Terreno vignato, ortivo, in detta contrada, distinto in mappa sez. 1ª, numero 2563.

I suddetti fondi sono gravati del tributo diretto in complesso di lire ventidue e centesimi sessantanove.

5344 LUIGI SECRETI.

5229 (1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nella udienza del 25 ottobre 1883, innanzi il detto Tribunale, ad istanza delle signore Clementina Bennati ed Amalia Quarantotti, domiciliate la prima in Viterbo e la seconda in Toscanella, ambo eredi beneficiate del fu Luigi Bennati, si procederà alla vendita giudiziale degl'infrascritti fondi sul prezzo a ciascun fondo dalla perizia giudiziale assegnato, e qui sotto notato, ed in tutto e per tutto a forma del decreto 11 agosto 1883 reso dal sullodato Tribunale.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del Tribunale predetto.

Immobili da subastarsi siti in Viterbo.

1° lotto. Casa in via San Giovanni in Zoccoli, confinanti i fratelli Frontini, Cuccagna e Patara, segnata in quella mappa censuaria, sezione 32 Città, col n. 1273, valutata dal perito giudiziale lire 3373 32.

2° lotto. Casa in via della salita di Piano-Ascarano, confinanti Saveri, Ciorba e Pasquini, segnata in detta mappa e sezione col n. 106, valutata dal detto perito lire 559 50.

3° lotto. Dominio utile di locale ad uso di concia in via Porta Murata, confinanti Primavera, Marcucci vedova Mocenni, salvi ecc., gravato dell'annuo canone di lira 1 61 a favore dell'Ospedale degl'Infermi di Viterbo, segnata in detta mappa e sezione col n. 1868, e stimato dal detto perito lire 780 05.

4° lotto. Dominio utile perpetuo di un orto in via Porta Murata, confinanti il vicolo del Conicchio, il fosso Urcionio, gli eredi Cuccioli, Primavera e Marcucci, gravato dell'annuo canone di lire 26 87 5 in favore degli eredi del marchese Pio Muti Bussi, quale fondo è notato in detta mappa e sezione col n. 1870, ed è stimato dal perito ridetto lire 464 81.

CARLO BORGASSI, proc.
di dette BENNATI e QUARANTOTTI.

Municipio del Comune di Rosolini

SECONDO AVVISO D'ASTA — *Costruzione della strada obbligatoria Favarotta-Rosolini, secondo tronco, da Ritillini alla provinciale Rosolini-Noto.*

Essendo rimasto deserto l'incanto che doveva aver luogo oggi stesso,

Il segretario comunale di Rosolini, per incarico ricevuto dall'illustrissimo signor sindaco,

Avverte il pubblico

Che nel giorno 30 settembre 1883, alle ore 11 antimeridiane, nella sala consigliare della casa comunale, si terrà pubblico incanto per lo appalto della costruzione del secondo tratto della strada obbligatoria Favarotta-Rosolini, e precisamente da Ritillini alla provinciale Rosolini-Noto, della lunghezza di chilometri 5 955 96, giusta il progetto e capitolato di appalto compilato dall'ufficio del Genio civile della provincia di Siracusa, delli 26 febbraio 1883, approvato come di legge con decreto dell'ill.mo signor prefetto della provincia delli 9 agosto 1883.

L'asta sarà tenuta col sistema delle candele, e verrà aggiudicata all'ultimo migliore offerente, salvo gli effetti della ventesima.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 42,624 90, prezzo presunto di tutte le opere da eseguirsi, che si appaltano a corpo ed a misura.

Le offerte di ribassa non potranno essere inferiori a lire 0 50 per ogni cento lire, ossia al 1[2 per 100.

Ogni offerente dovrà depositare in una cassa di Tesoreria provinciale, o nella cassa comunale, la somma di lire mille, quale cauzione provvisoria per la garenzia delle offerte e per tutte le spese d'asta, contratto, ecc., che sono a carico dello aggiudicatario, e presentandosi per offerire, dovrà presentare al presidente dell'asta la ricevuta del fatto deposito.

La cauzione definitiva sarà prestata all'atto della stipulazione del contratto definitivo.

Il termine utile per presentare le offerte di miglioramento del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 16 ottobre 1883.

Rosolini, 16 settembre 1883.

Visto — *Il Sindaco ff.*: RAFFAELE SIPIONE.

5313 *Il Segretario comunale*: A. BARLESI.

Prefettura della Provincia di Udine

AVVISO D'ASTA.

Caduti deserti gli esperimenti d'asta finora tenuti per la vendita di 1603 piante di abete martellate nel bosco Slenze, di n. 4131 piante abete, e di numero 281 piante larice martellate nel bosco Pozzet, di proprietà del comune di Pontebba, ed avendo il Consiglio di detto comune deliberati e la Deputazione provinciale nei riguardi di tutela approvati nuovi incanti con riduzione nel prezzo a baso di delibera,

Si rende noto

che, in applicazione al disposto dell'articolo 129 del legislativo decreto 2 dicembre 1866, n. 3252, col metodo dei partiti segreti e colle norme segnate nel regolamento della Contabilità generale dello Stato, nel giorno di lunedì 8 ottobre p. v., alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo presso questa Prefettura, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto o ad un suo delegato, il primo esperimento d'asta per aggiudicare al miglior offerente. le predette piante.

L'impresa resta vincolata, meno nell'ammontare dell'appalto, all'osservanza delle condizioni portate dal verbale di verifica 15 agosto 1881 del R. sottoispettore forestale di Moggio, del disciplinare forestale 21 detto mese, e del quaderno d'oneri 1° febbraio 1882, deliberato dal Consiglio comunale di Pontebba in seduta 9 del mese stesso, e vistato, meno nella parte che si riferisce alla formalità degli incanti, che, come si disse nel precedente inciso, debbono seguire colle norme del regolamento di Contabilità dello Stato, dal R. commissario distrettuale di Tolmezzo.

La vendita si farà in un solo lotto, ma il taglio avrà luogo come viene determinato nei suddetti disciplinare forestale e capitolo d'oneri.

L'asta sarà aperta sul dato di lire 72,000, pagabili nelle forme, nei modi e nei tempi di cui il capitolato d'oneri sempre ricordato, in proporzione alla riduzione del dato d'asta.

Il deposito provvisorio a garanzia della offerta viene fissato in lire 7200, e servirà, come al terzo inciso dell'art. 26 del predetto capitolato d'oneri, e del pari a senso del secondo comma dell'articolo medesimo; all'atto della stipulazione del contratto dovrà il deliberatario presentare un fideiussore solidale e beneviso alla stazione appaltante, il quale interverrà anche colla firma nel contratto medesimo.

Il deliberatario sarà tenuto all'esatta e scrupolosa osservanza degli oneri e delle condizioni portate dal capitolato e dal disciplinare sopra accennati, ed ostensibili fino al giorno dell'asta durante tutto l'orario dei giorni feriali tanto presso la divisione terza di questa Prefettura, quanto presso l'ufficio municipale di Pontebba.

Il termine utile per le offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo, scade a quindici giorni dalla data dell'avviso di provvisoria delibera, il quale sarà a suo tempo pubblicato da questa Prefettura.

Udine, 20 settembre 1883.

5310 *Il Segretario delegato*: DE TOMI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO in Vigevano

Capitale sociale: *Numero 2479 azioni da lire 500 saldate*

Avviso.

Si prevengono li signori azionisti che l'assemblea generale oggi tenutasi deliberò il pagamento delle azioni sociali di lire 11 25 caduna azione a titolo di secondo dividendo dell'annata 1883, pel semestre al venti settembre andante.

Tale pagamento sarà fatto a partire dal giorno 24 settembre corrente dalla Banca Lomellina in Vigevano e dalla Banca delli signori Musso e Guillot, in Torino, contro rimessione del relativo vaglia n. 58.

Vigevano, 19 settembre 1883.

5349 LA DIREZIONE.

Ad istanza del signor Ferdinando Buonaccorsi fu Giuseppe, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

Avviso di vendita

in riassunzione del bando in data 19 febbraio 1881, eseguito in virtù di ordinanza prefettizia in data 9 maggio 1878, depositata presso la R. Pretura di Piperno.

Nel giorno 13 ottobre 1883, ad ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 19 e 25 ottobre suddetto, avrà luogo nella R. Pretura di Piperno la subasta dei seguenti fondi, posti nel comune di Piperno, a danno del fu Carlo Reali, oggi i suoi eredi Fasci Domenica vedova Reali e figlio Reali Gio. Battista:

1. Terreno pascolivo, olivato, vocabolo Pietrara, estensione tav. 27 41, sezione 8ª, particella 449, del valore censuario di scudi 269 44, confinanti strada, Ravoldi Agapito, Cipolla Antonio.

2. Terreno boschivo da frutto, vocabolo Pozze, estensione tav. 46 26, sezione 8ª, part. 575, del valore censuario di scudi 186 89, confinanti Guglielmi Francesco, Chiesa di Sant'Antonio e Reali.

Posti in vendita col prezzo minimo in complesso di lire 3422 40; somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 171 12.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione.

Le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, 22 settembre 1883.

P. P. della Banca Generale
assuntrice della Ricevitoria provinciale di Roma pel quinquennio 1873-1877

5323 FERDINANDO BUONACCORSI.

Ad istanza del signor Ferdinando Buonaccorsi fu Giuseppe, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

Avviso di vendita

in riassunzione del bando in data 19 febbraio 1881, eseguito in virtù di ordinanza prefettizia in data 9 maggio 1878, depositata presso la R. Pretura di Piperno.

Nel giorno 13 ottobre 1883, ad ore 11 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 19 e 25 ottobre suddetto, avrà luogo nella R. Pretura di Piperno la subasta dei seguenti fondi, posti nel comune di Piperno, a danno del fu Carlo Reali, oggi i suoi eredi Fasci Domenica vedova Reali, e figlio Reali Gio. Battista:

1. Terreno vignato, vocabolo Le Grotte, estensione di tavole 3 10, sez. 2ª, part. 1120, del valore censuario di scudi 160 31, confinanti strada, beni di Giovanni Massa e fratelli Passeri.

2. Terreno seminativo, vocabolo Le Grotte, estensione tavole 3 50, sez. 2ª, part. 1122, del valore censuario di scudi 34 54, confinanti Reali, Zappetta Antonio, Macci Matteo.

3. Terreno vignato, vocabolo Piperno Vecchio, estensione tavole 3 55, sezione 2ª, part. 1205, del valore censuario di scudi 43 70, confinante la strada, Baratti Luigi e Reali.

4. Orto asciutto, vocabolo Valle Cagnano, estensione tavola 1 53, sez. 8ª, part. 731, del valore censuario di scudi 31 87, confinante il fosso, Zappetta Loreto, Benigni Agostino.

5. Terreno vignato, vocabolo Piperno Vecchio, estensione tavole 3 40, sezione 2ª, part. 1204, del valore censuario di scudi 47 16, confinante la strada, Rosa Silvestri e Picconi Crescenzo.

Posti in vendita col prezzo minimo in complesso di lire 2380 80. Somma da depositarsi in garenzia dell'offerta lire 119 04.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione. Le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, 22 settembre 1883.

P. P. della Banca Generale
assuntrice della Ricevitoria provinciale di Roma pel quinquennio 1873-1877

5322 FERDINANDO BUONACCORSI.

N. 302.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 10 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 23, da Chiaravalle a Guardavalle, compreso fra la Sella Rizzari presso Guardavalle, e l'innesto colla strada nazionale n. 62, in contrada Gatticello, della lunghezza di metri 11,230 (Catanzaro), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 371,500.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 aprile 1881, modificato in data 15 giugno 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due e mezzo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 20,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 18 settembre 1883.

5332 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Prefettura della Provincia di Napoli

Avviso di seguito deliberamento.

In conformità dell'avviso d'asta a stampa del dì 30 scorso mese di agosto, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, essendosi nel dì 17 volgente mese proceduto all'incanto per lo

Appalto, diviso in 9 lotti, della somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti alla casa di custodia pei giovani, in Napoli,

si è ottenuto provvisoriamente il seguente risultato:

Lotto 1. Pane bianco e pane pei detenuti sani, aggiudicato col ribasso di lire 16 e centesimi 60 per ogni cento lire.

Lotto 2. Carne di vaccina, aggiudicato col ribasso di centesimi 60 per ogni cento lire.

Lotto 3. Vino ed aceto, aggiudicato col ribasso di centesimi 80 per ogni cento lire.

Lotto 4. Riso, fagiuoli e legumi secchi, aggiudicato col ribasso di lire 3 20 per cento.

Lotto 5. Pasta di 1ª e 2ª qualità, aggiudicato provvisoriamente col ribasso dell'1 per cento.

Lotto 6. Patate, rape ed erbaggi, aggiudicato col ribasso di centesimi 60 per ogni cento lire.

Lotto 7. Olio d'oliva per condimento, petrolio raffinato, ed olio d'oliva per illuminazione, aggiudicato col ribasso di centesimi 60 per ogni cento lire.

Lotto 8. Burro, strutto, lardo, cacio, latte di vaccina, uova, aggiudicato col ribasso di centesimi 60 per ogni cento lire.

Lotto 9. Legna, carbone e foglie di grano turco, aggiudicato col ribasso di centesimi 60 per ogni cento lire.

E però, a mente dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che il termine utile a poter presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento dei succennati nove lotti aggiudicati, è fermato a giorni 15, i quali scadranno nel dì 5 del prossimo entrante mese di ottobre, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 20 settembre 1883.

5316 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

REGIA PREFETTURA DI PISA

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile sui prezzi al quintale che risultarono dal deliberamento susseguito all'asta che si tenne il dì 25 agosto u. s. per l'appalto della fornitura dei foraggi avena, fieno, paglia, fave, farina, crusca ed orzo, occorrente al deposito dei cavalli stalloni ed alle stazioni dipendenti dalla Direzione di Pisa, si procederà alle ore 11 antimeridiane di mercoledì 10 ottobre p. v., in una sala di questa Prefettura, avanti il signor prefetto della provincia, o ad un suo rappresentante, coll'intervento del signor direttore del deposito, o di chi per esso, al definitivo deliberamento, col metodo delle candele, dell'appalto surriferito.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, continuativo per anni cinque dal primo gennaio 1884, dovranno negli indicati giorno ed ora presentarsi in quest'uffizio di Prefettura per fare le loro offerte, in ribasso di un tanto per cento sui prezzi determinati come appresso.

L'impresa sarà deliberata qualunque sia il numero degli accorrenti all'asta, ed in mancanza di questi rimarrà aggiudicata a chi fece la diminuzione del ventesimo.

Avvertenze.

1. La consegna dei foraggi si farà dall'appaltatore nei locali ove hanno residenza il deposito e le stazioni di monta, alla presenza del sig. direttore o della persona da lui delegata, oppure alla presenza del guardastalloni o del palafreniere militare presso le stazioni di monta antedette. I generi dovranno consegnarsi a richiesta dei signori sunnominati in ogni mese dell'anno, e tante volte per quante l'appaltatore ne sarà richiesto.

2. L'impresa sarà vincolata alla osservanza del capitolato d'appalto compilato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, visibile detto capitolato nella segreteria di questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

3. La quantità approssimativa dei generi da somministrarsi in un anno è la seguente, e le offerte di ribasso saranno fatte in eguale misura su tutti i generi di fornitura ed in base ai prezzi posti di fronte a ciascuno di essi, calcolata la diminuzione che subirono di centesimi 40 per ogni cento lire nel primo esperimento d'asta, e poi del ventesimo nel termine dei fatali, come sopra fu detto.

GENERI	Quantità approssimativa in quintali per ogni anno	Prezzo al quintale a base d'asta
Avena	930	25 70
Fieno	970	9 10
Paglia mangiativa o da lettiera	1900	3 35
Fave	25	23 »
Farina d'orzo o di segale	20	25 »
Crusca	55	14 40
Orzo	10	29 65

4. Gli aspiranti dovranno presentare un certificato del sindaco del proprio comune comprovante la loro idoneità per essere ammessi a far partito, e dovranno produrre la ricevuta della Tesoreria provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

5. La cauzione definitiva è di una somma corrispondente al decimo dello importare annuo della fornitura, calcolato secondo il prezzo di aggiudicazione. Questa cauzione sarà prestata all'atto della stipulazione del contratto che avverrà entro otto giorni dalla definitiva aggiudicazione dell'impresa.

6. I pagamenti si faranno dal Ministero di Agricoltura posticipatamente di mese in mese, mediante emissione di un mandato che sarà esigibile in una delle Tesorerie provinciali del Regno a richiesta dell'appaltatore.

7. Il contratto resta subordinato alla approvazione del predetto Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

8. Le spese tutte inerenti all'appalto e di registro, non che quelle per fitto di magazzino, per diritti di gabella o dazio, sono a carico dell'appaltatore.

Pisa, li 19 settembre 1883.

5299 *Il Segretario delegato*: LUZZI.

MUNICIPIO DI JESI

Avviso di vigesima.

Procedutosi oggi all'esperimento d'incantò per l'appalto dei lavori di riduzione del fabbricato denominato delle Clarisse, come all'avviso d'asta del 1° andante mese, vennero provvisoriamente aggiudicati i lavori stessi per i seguenti prezzi:

1° lotto — Opere murarie, tenuto conto del ribasso ottenuto del 30 per mille, per la somma di lire 55,775 81.

2° lotto — Serramenti in legname, col ribasso che si ebbe del 6 per mille, per la somma di lire 5786 21.

3° lotto — Lavori in ferro, calcolato il ribasso avuto in ragione del 105 per mille, per la somma di lire 2696 29.

Il tempo utile per presentare le offerte di miglioria non inferiori al ventesimo degl'indicati prezzi di deliberamento scade con le ore 12 merid. del giorno 6 ottobre p. v.

Le offerte di miglioria dovranno essere accompagnate dai depositi e certificati dei quali al citato avviso d'asta 1° settembre corrente.

Dalla Residenza municipale, il 20 settembre 1883.

5340 *Il Sindaco:* LUCIANO HONORATI.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Torino

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 2 pomeridiane del giorno 9 ottobre p. v. avrà luogo presso questa Direzione compartimentale un'asta a partiti segreti per la

Fornitura in appalto di n. 3400 pali di castagno selvatico all'anno per il periodo continuativo di anni cinque a cominciare dal 1884, e per la complessiva somma di L. 201,450, come infra:

Quantità dei pali		Lunghezza in metri	Periferia in centimetri		Prezzo della unità	Importare della fornitura	
annua	totale pel quinquennio		in punta	a due metri dalla base		annua	del quinquennio
N. 850	N. 4250	6 50	30	50	L. 10	L. 8,500	L. 42,500
» 510	» 2550	7 50	32	56	» 11	» 5,610	» 28,050
» 1190	» 5950	8 »	32	56	» 12	» 14,280	» 71,400
» 850	» 4250	8 50	36	60	» 14	» 11,900	» 59,500
N. 3400	N. 17000					L. 40,290	L. 201,450

Tale fornitura, suddivisa però in cinque lotti eguali di n. 680 pali per anno, cadun lotto formato da un quinto delle quattro qualità sopradescritte e dell'ammontare di lire 8058, verrà aggiudicata al miglior offerente dopo la superiore approvazione, non che sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabiliti nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Le schede scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il numero dei lotti che s'intende fornire ed il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla somma complessiva della perizia per i lotti stessi.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà farsi completamente dentro il mese di maggio dell'anno stesso, franca di ogni spesa, ad una stazione ferroviaria, cadente nel raggio di 200 chilometri da Torino, a scelta del fornitore.

Il pagamento dell'ammontare della fornitura annua sarà fatto anno per anno a consegna completa, in seguito a collaudo, nei modi stabiliti nel capitolato.

Non saranno ammesse all'asta se non le persone riconosciute idonee ad assumere la fornitura, e previo il deposito di lire duecento per ognuno dei lotti che sarà restituito ad asta compiuta a tutti i concorrenti, meno a quello che sarà riuscito aggiudicatario, al quale verrà restituito soltanto dopo stipulato il contratto.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati 15 giorni, a decorrere da quello successivo all'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento, scadrà alle ore 2 pom. del 25 ottobre p. v.

Torino, 22 settembre 1883.

5309 *Il Direttore compartimentale:* PEYRON.

Prefettura della Provincia di Napoli

Avviso di seguito deliberamento.

In conformità dell'avviso d'asta a stampa del dì 29 scorso mese di agosto, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, essendosi nel dì 15 volgente mese proceduto all'incanto per lo

Appalto, diviso in 9 lotti, della somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale di Nisida,

si è ottenuto provvisoriamente il seguente risultato:

Lotto 2. Carne di vaccina, aggiudicato col ribasso di centesimi 40 per ogni 100 lire.

Lotto 5. Pasta di 1ª e 2ª qualità, aggiudicato provvisoriamente col ribasso di centesimi 40 per ogni 100 lire.

E però, a mente dell'art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che il termine utile a poter presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento, dei succennati due lotti aggiudicati, è fermato a giorni 15, i quali scaderanno nel dì 5 del prossimo entrante mese di ottobre, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 20 settembre 1883.

5315 *Il Segretario delegato:* P. GALATRO.

Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro

AVVISO D'ASTA *per l'appalto del servizio di mantenimento pel Bagno penale di Gaeta.*

A seguito della deserzione dei due incanti pubblici che ebbero luogo in questa Prefettura nei dì 11 agosto e 7 settembre volgente per l'appalto sovra enunciato, fu presentata al Ministero dell'Interno un'offerta per assumerne l'appalto stesso a trattativa privata per la diaria di centesimi 39 e 439 centomillesimi, e sotto la stretta osservanza di tutte le condizioni portate dai relativi avvisi d'asta in data 15 luglio e 14 agosto prossimi passati.

Ora essendo stata tale offerta accettata con la riserva di tenerla a base di ulteriore gara, per disposizione del sullodato Ministero, contenuta nel dispaccio 16 volgente, num. 48-1-D, si previene il pubblico che nel dì 24 di questo stesso mese di settembre, alle ore 12 meridiane, dal signor prefetto, o chi per lui, saranno ricevute offerte di ulteriore ribasso sul detto prezzo di centesimi 39 e 439 centomillesimi, con avvertenza:

Che tali offerte debbono essere scritte su carta bollata da lira una, sottoscritte, suggellate ed accompagnate dal prescritto deposito provvisorio di lire 5000;

Che sarà stipulato senz'altra formalità il contratto col migliore offerente, salvo solo di procedere subito alla gara sull'offerta più vantaggiosa, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme sancite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Per tutt'altro la Prefettura si riporta a quanto è detto nei due cennati avvisi d'asta, che si intendono qui letteralmente trascritti e che formeranno parte integrante del contratto che andrà a stipularsi col miglior offerente.

Caserta, 21 settembre 1883.

5353 *Il Segretario delegato:* E. MASELLI.

(1ª *pubblicazione*) 5341

DIFFIDA.

Fu fatta richiesta alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo*, sedente in Milano (via Monte Napoleone, numero 22), per l'emissione di un duplicato della polizza num. 4665 (Associazione num. XIII), emessa il giorno 23 giugno 1868, per dotazione sulla testa del signor Vito Cosmo Fortunato di Nicola, ed a favore del signor Nicola Fortunato fu Vito Cosmo, la quale polizza si asserisce smarrita.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tale documento a consegnarlo alla Direzione della *Reale Compagnia Italiana* suddetta, in Milano, od a fare valere su di esso le proprie ragioni, avvertendosi che scorso un anno da oggi, senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare il documento suindicato, e ad emettere il duplicato, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della *Reale Compagnia Italiana*, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, 19 settembre 1883.

REALE COMPAGNIA ITALIANA
di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo
Il Direttore SEGABRUGO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si fa noto che con scrittura privata in data 11 corrente mese, i signori Marazza ing. Giovanni, di Milano, e Giancola Antonio, di Farindola, hanno tra loro costituito una Società in nome collettivo, sotto la ragione sociale *Impresa-Marazza-Giancola*, con sede in Roma, nello studio legale dell'avvocato Saverio Secreti, sito in via Prefetti, n. 17, col capitale sociale di lire 90,000, immesso per lire 60,000 dal Marazza e per lire 30,000 dal Giancola. Oggetto di tale Società è eseguire lavori del 3° tronco della ferrovia Ascoli-San Benedetto (Marche), e la Società ha avuto principio il 12 corrente mese, ed avrà termine colla fine di giugno 1886. La firma sociale spetta all'ingegnere Marazza.

Si attesta poi che la precitata scrittura è stata oggi depositata nella cancelleria del suddetto Tribunale, ed annotata nel reg. d'ordine, al n. 202, ed in quello delle Società, al n. 80, e che viene conservata nel volume 2°, documenti, elenco n. 138.

Roma, 16 settembre 1883.

5348 Il vicecanc. GIUSEPPE FIGOLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.